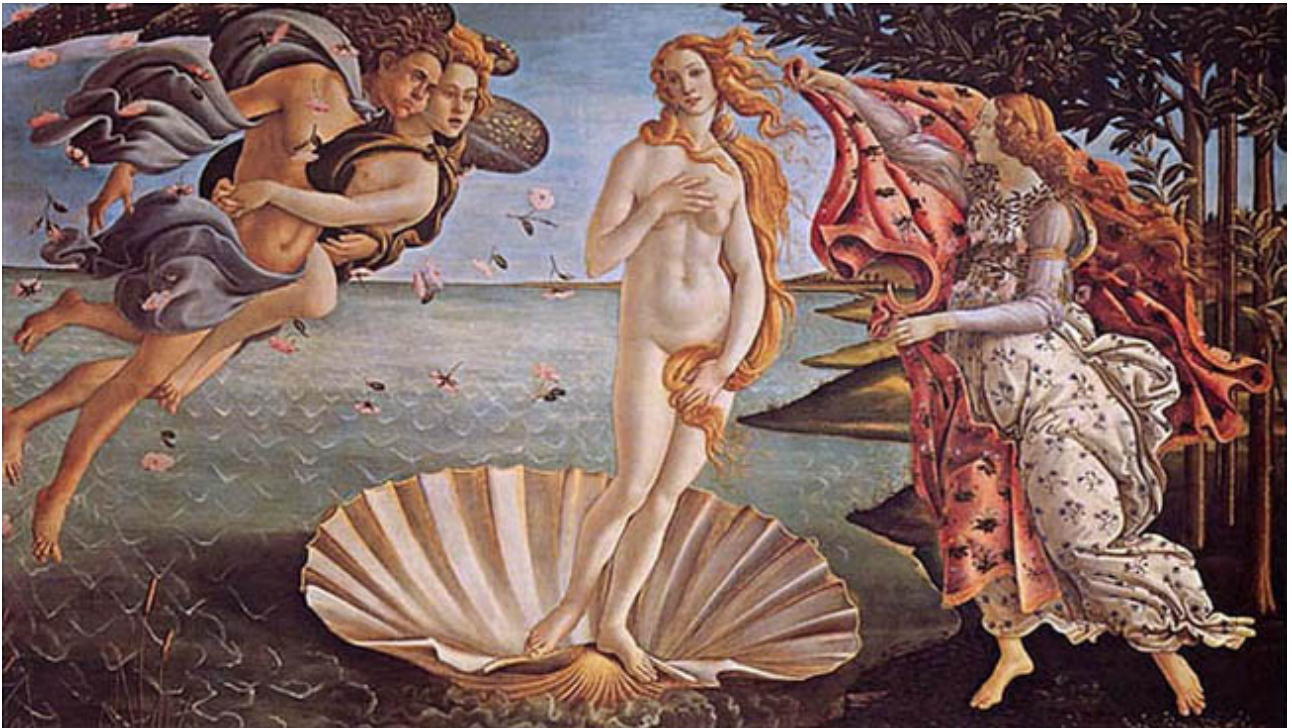




Università Ambrosiana



Novae universitatis principia

Giuseppe R. Brera* **

*Rettore dell'Università Ambrosiana

**Presidente della Società Italiana di Adolescentologia e di Medicina dell'Adolescenza

Alcune di questi " principia" , qui presentati , sono già state sperimentate già dal 2000, con successo, presso l'Università Ambrosiana, " Ente universitario per l'implementazione della qualità della didattica" e presenti nel suo manuale di qualità.
Dato alla stampa il 20 gennaio 2007

1. PROLEGOMENA.

Un sistema universitario (SU) si fonda:

- 1.1 Sulla qualità delle persone che lo formano fondata sull'amore per la trasmissione della conoscenza, la libertà creativa, la qualità spirituale e morale, sulla maturità affettiva, sul senso di responsabilità sociale, le competenze teoriche, la formazione aggiornata e specifica di ruolo,
- 1.2 Sulla qualità dell'organizzazione finalizzata a:
 - A. la trasmissione delle conoscenze superiori di base,
 - B. la trasmissione di conoscenze applicate e professionalizzanti,
 - C. la rapida traslazione delle teorie umanistiche e scientifiche in obiettivi di formazione,
 - D. la ricerca scientifica (non caratterizza di per sé un SU),
 - E. la formazione dei docenti e dei docenti dei docenti,
 - F. la motivazione e l'educazione degli studenti all'apprendimento superiore, alla ricerca, alla creatività,
 - F. la definizione e l'innovazione dei metodi didattici,
 - G. la definizione delle procedure di qualità per l'istituzione dei corsi, per la realizzazione degli obiettivi formativi (OAF) per la valutazione del raggiungimento degli OAF,
- 1.3 sul premio meritocratico dei docenti e allievi migliori,
- 1.4 sulla valorizzazione ed entrata nel sistema delle persone provenienti dal mondo del lavoro e della teoria,
- 1.5 sulla rapidità e duttilità nella traslazione tra innovazione teorica ed obiettivi d'apprendimento,
- 1.6 sulla finalità sociale no-profit,

In Italia:

Il sistema universitario italiano è caratterizzato:

1. dal centralismo statalista burocratico a livello economico e normativo,
2. da normative sulla docenza incentivanti l'impiego statale vitalizio e non il merito,
3. dall'assenza quasi ubiquitaria di sistemi di qualità,
4. dal carico di esami per gli studenti,
5. da un sistema poco incentivante l'amore per il sapere degli studenti,
6. dall'abuso di potere e dalla mediocrità di docenti inamovibili nelle statali,
7. dall'essere centrato sull'acquisizione dei titoli accademici,
8. dalla mancanza di educazione e motivazione alla ricerca della qualità nella popolazione studentesca, preoccupata solo per il titolo e per il futuro,¹
9. dalla subordinazione ai docenti della popolazione studentesca,²
10. dalla confusione tra titoli accademici, titoli professionali e di formazione,
11. da un sistema impiegatizio centrato sulle norme e non sulle persone,
12. da un'entrata nella formazione alla ricerca in tarda età,

¹ Aspetto drammatico della istituzione universitaria italiana

² Esiste un potere reale di docenti inamovibili che non hanno nulla da perdere

Università Ambrosiana- Copyright 2007

13. dall'invecchiamento dei docenti,³
 14. da un sistema parallelo di ricerca non adeguato,
 15. da normative ingessanti l'innovazione teorica e formativa,
 16. dall'assenza di formazione dei docenti soprattutto in discipline in cui è essenziale (Medicina) e dei docenti e dei docenti (eccettuata la Università Ambrosiana)
 17. dall'assenza di una demarcazione dell'organizzazione della formazione medica dalle altre formazioni professionali,
 18. dall' incentivazione all'anonimato in mega-atenei dove tutto è possibile⁴,
 19. da una generale de-responsabilizzazione finanziaria nelle università statali,
 20. dalla proliferazione nell'attuale sistema di corsi professionali applicativi a fini di titolo e di ruolo universitario, che vengono presentati come corsi di base,
 21. dalla mancanza di demarcazione tra formazione universitaria di base, da formazione scientifica dalla formazione professionalizzante a diversi livelli,
 22. da una serie di Ministri (dell'Università) nelle varie legislature e vice-ministri calati nel ruolo senza esperienza e conoscenza sul campo (piloti senza aver mai fatto un corso di pilotaggio o docenti improvvisati a "politici" dell'Università).
2. NATURA DEGLI ENTI UNIVERSITARI . Passaggio della natura degli enti universitari da Enti di diritto pubblico a enti di diritto privato "speciale" non profit (Ente Universitario Non Profit (EUNP)⁵ con i privilegi e i doveri delle ONLUS) costituiti da fondazioni aperte o associazioni (anche senza personalità giuridica) pienamente libere e responsabili dal punto di vista economico per creare una logica di competizione centrata sulla qualità e definita dal mercato, chiudendo con il sistema parassitario e lobbistico oggi presente fino all'illecito. Questo sistema creerebbe una meritocrazia reale in quanto le università per vivere dovrebbero garantire la massima qualità dell'insegnamento (e dunque dei docenti) e della ricerca e porterebbe all'abrogazione di origine "fascista" della demarcazione semantica: Università statali /libere.
- L'Università è libera per identità come già Federico II aveva intuito e decretato (1158 - Constitutio habita).⁶
3. ACCREDITAMENTO DEI CORSI PER QUALITÀ.⁷ Passaggio da " valore legale del titolo di studio", già tacitamente abrogato e pleonasma burocratico- esiste l'esame di stato- (per giustificare i finanziamenti agli enti " autorizzati a dare valore legale ai titoli) che con la legge 509 ha sortito un deleterio proliferare di ruoli e corsi- all'accREDITamento dei corsi dopo un avvio sperimentale (Post-hoc) come avviene in Germania, Olanda, Inghilterra. Conseguente abolizione del 3+2 (i corsi vengono definiti dagli obiettivi d'apprendimento che ne determinano la durata e questa è definita liberamente dalle singole università perché è relativa anche ai sistemi didattici) Per i corsi professionalizzanti lo stato stabilisce d'obbligo degli obiettivi d'apprendimento fondamentali (OAF) non "classi di laurea".
4. IDENTITÀ DELLE UNIVERSITÀ. Introduzione distinzione tra "Università" (U) che chiedono accREDITamento dei corsi di base (che proponiamo di chiamare corsi di

³ Indicatore della struttura di potere ingessato del sistema italiano centrato su un potere dello stato e degli organismi collegati di riconoscere i meriti e le competenze didattiche !

⁴ I docenti delle Università Statali si possono permettere tutto, tanto sono inamovibili.

⁵ Riteniamo fondamentale la qualifica no-profit e non confessionale delle Università.

⁶ La libertà di insegnamento universitario è sancito dall'art.33 della Costituzione Italiana.

⁷ In atto in Olanda, Germania, Inghilterra

Baccalaureato⁸ (sottoposti a sistema qualità certificato da ente privato italiano o europeo) da Università professionalizzanti (UP)⁹, (che chiedono l'accREDITamento corsi post-laurea e corsi di abilitazione professionale per il conseguimento dei titoli professionali, da Università scientifiche (US)¹⁰ che erogano Dottorati di ricerca. e master scientifici e formano i " Magistri scientiae" (i maestri dei ricercatori). Una Università potrebbe essere al tempo stesso "U" "UP" e "US" o solo "U" o "UP" o "US". La identità di U-UP- US viene acquisita a richiesta di accREDITamento alla Regione con l'erogazione del corso e con la dichiarazione di formazione di un sistema qualità specifico relativo al corso. Il corso viene accREDITato quando il sistema qualità è certificato, alla fine del primo ciclo di formazione definito pubblicamente come " sperimentale".¹¹ L'accesso ai corsi professionalizzanti dopo i BAC richiedono un certificato di formazione accREDITato.¹² Alla fine del primo ciclo sperimentale l'ente è obbligato per legge , se vuole che il corso abiliti all'accesso ai corsi professionalizzanti o permetta l'acquisizione di titoli professionalizzanti, all'accREDITamento per certificazione, alla certificazione del corso da ente privato¹³ italiano o europeo.¹⁴ La Scuola medica e la Scuola Infermieri sono particolari forme di Università professionalizzanti, che erogano corsi accREDITati.

5. DOTTORATO DI RICERCA .Ingresso nei Dottorati di ricerca secondo i regolamenti autonomi delle US. (anche contemporaneo ai BAC nelle U con qualifica anche di US o frequentando altre U) Questo consentirebbe un abbassamento dell'età dei ricercatori oggi verso il 28 anni

6. TITOLI UNIVERSITARI, ACCADEMICI, PROFESSIONALI Introduzione dei corsi di " di diploma professionalizzante "¹⁵ erogato dalle UP (già presenti) a cui sia accede da un corso accREDITato di Bac (Baccalaureato) (per i corsi professionalizzanti) e che terminano con l'esame di stato conferente il titolo professionale e la possibilità d'iscrizione automatica all'Ordine. Per legge sono indicati gli obiettivi fondamentali di formazione dei corsi professionalizzanti nelle UP. Questa organizzazione esiste già in molti paesi del mondo, compresi USA e CANADA. I titoli universitari vengono distinti da titoli professionali ed accademici.
 Titoli universitari : Baccalaureato rilasciato dalle Università (U)-Dottore di ricerca, Magister Scientiae (rilasciati dalle Università Scientifiche)
 Titoli accademici : Magister e Magister Magistrorum (rilasciati dalle Accademie)

⁸ In atto in Francia, Germania, Stato del Vaticano e nel regolamento d'ateneo dell'Università Ambrosiana

⁹ In atto in Germania

¹⁰ Idea nuova che valorizzerebbe le possibilità di formazione di istituti scientifici di prestigio, quali il "Mario Negri"

¹¹ Questo è logico, in quanto un corso nuovo è sempre sperimentale, per sua natura.

¹² L'idea nuova potrebbe essere vincente in quanto il titolo professionale corrisponderebbe ad effettive capacità acquisite

mentre il titolo universitario, non più accademico corrisponderebbe.

¹³ Secondo le direttive dell'ENQA

¹⁴ Per garantire il rispetto della costituzione art. 33 i corsi non accREDITati di BAC possono esistere, tuttavia non possono permettere l'accesso a corsi professionalizzanti. Questi corsi possono sempre entrare, quando l'ente lo decida in un sistema di accREDITamento.

¹⁵ E una grande innovazione. L'esame di stato coincide con il diploma professionalizzante, cioè con l'acquisizione del titolo di " dottore in Medicina e chirurgia ", " Ingegnere", " Architetto "; " Avvocato"; "Notaio" " Economista" " Dirigente d'azienda" ... etc Questo comporta nelle Università professionalizzanti l'aumento delle procedure didattiche di tirocinio professionale. Con il diploma il professionista può iscriversi in automatico all'Albo professionale. Questo significa abolire il controllo dell'immissione nel lavoro fatto dagli ordini, per frenare la concorrenza e dare spazio ai giovani.

Titoli professionali: Dottore in medicina e chirurgia; Avvocato; Notaio; Ingegnere; Architetto; Economista; Infermiere , rilasciati dalle Università Professionalizzanti ¹⁶

7. ESAME DI STATO. L'esame di stato coincide con l'esame professionalizzante alla fine del Corso erogato dalle Università professionalizzanti e conferisce il certificato di formazione professionalizzante, il Diploma professionalizzante e la possibilità in automatico d'iscriversi all'Ordine professionale ed esercitare la professione.

8. ACCADEMIE e TITOLI ACCADEMICI.¹⁷ La necessità di garantire una rapida innovazione teorica e didattica , e la traslazione della ricerca o della teoria nell'aggiornamento e la formazione dei docenti e dei docenti dei docenti o la nascita di idee teoriche nuove rende necessaria l'istituzione di corsi a questi fini. A questi corsi potrebbero accedere solo persone con diplomi universitari accreditati con un diploma di Baccalaureato. Gli enti erogatori prendono l'identità di " Accademia universitaria" e possono rilasciare il titolo accademico di Magister e Magister Magistrorum. Le Accademie sarebbero l'aristocrazia del sapere superiore destinate a dare i contenuti innovativi al mondo del lavoro e alle università tramite la formazione dei docenti e dei docenti dei docenti. Le Accademie, di origine greca, sono state infatti la culla dei saperi che di fatto sono state la culla dell'Occidente. Le Accademie universitarie devono rilasciare un " Certificato di formazione" in atto notorio che documenti l'iter formativo , gli obiettivi d'apprendimento, i sistemi di valutazione, la valutazione finale. Le Regioni dovrebbero istituire un fondo per favorire la nascita e o sviluppo delle Accademie che essendo di numeri naturalmente piccoli, avrebbero sofferenza. L'Accademia sarebbe "l'aristocrazia" del sapere universitario e dell'innovazione professionale. La Scuola medica o la scuola infermieri possono essere "Accademie universitaria" se hanno corsi di formazione dei docenti , dei docenti dei docenti e di aggiornamento. Il titolo di U-UP non è compatibile con il titolo di Accademia, né è opportuna la certificazione di qualità dei corsi, per evitare l'eccessiva burocrazia interna che potrebbe danneggiare il lavoro creativo. Le Accademie si definirebbero per l'indirizzo di formazione in: Accademie mediche- Accademie giuridiche- Accademie tecniche- Accademie psicologiche- Accademie di scienze umanistiche e sociali, Accademie di scienze economiche e commerciali, Accademie artistiche.

9. SCUOLE NORMALI SUPERIORI. Sono collegi universitari finanziati interamente dallo stato, dalle regioni o privati che erogano una formazione supplementare alle U. Gli studenti frequentano corsi accreditati nelle U o US o Scuola Medica e al tempo stesso corsi nelle SNS. Le SNS sono l'aristocrazia del sapere di base.

¹⁶ La nascita di nuove professioni, corrisponde alla nascita di nuovi corsi professionalizzanti e nuove possibilità di lavoro. L'esistenza di ordini professionali non deve corrispondere necessariamente ai corsi professionalizzanti.

¹⁷ L'idea è nuova e consentirebbe di avviare o confermare delle istituzioni dedicate alla generazione delle teorie e alla formazione dei docenti universitari, campo questo che in Italia – e non solo-è **all'anno zero** se si eccettuano iniziative pionieristiche in atto presso la Università Ambrosiana (docenti in medicina). Conoscere una materia non significa saperla insegnare. *Questo problema è drammatico per l'istruzione a livello clinico dove il modello teorico di riferimento, il metodo formativo è essenziale e la qualità personale del "maestro" sono essenziali, in quanto l'applicazione è rivolta alle persone.* Questo giustifica la demarcazione tra l'insegnamento applicato alla clinica dall'insegnamento universitario tradizionale, che i "Principia"pongono nelle Scuole Mediche, come nei paesi anglosassoni e come nella tradizione originaria dell'insegnamento della medicina : (Scuola degli Asclepiadi 500 AC- Scuola di Kos 300 AC - Scuole a Gondi Shapur e Baghad- 600DC Scuola medica salernitana- 800 DC)

10. ISTITUTI DI FORMAZIONE SUPERIORE.¹⁸ Master professionalizzanti (MP) e i corsi di perfezionamento (CP) cui possono accedere anche solo diplomati di scuola superiore possono essere erogati anche da enti non universitari. I corsi richiedono il sistema qualità. Il titolo di MP e CP (non universitari né accademici) viene dato solo da corsi con certificato di formazione in sistema qualità. Questo permetterebbe l'entrata rapida nel mondo del lavoro di tecnici specializzati. Gli enti erogatori dei corsi prendono l'identità di " Istituti di formazione superiore"- Questi corsi sarebbero sostitutivi dei validi DU e garantirebbero una rapida qualificazione professionale.
11. MEDICINA ¹⁹: Istituzione Scuole Mediche per la formazione di base nel periodo clinico eroganti corso professionale accreditato in Medicina e Chirurgia. Il corpo docente della Scuola medica deve avere una formazione didattica specifica. (di base per tutti : Licentia docendi in Metodo clinico centrato sulla persona). Gli allievi accedono alla scuola medica con BAC in Scienze della salute (indirizzo medico) che richiede per l'accesso il diploma di maturità classica obbligatorio. (come era prima del 1968 : conoscenza greco e della cultura umanistica). L'iscrizione ai BAC è libera, come pure l'iscrizione alle Scuole mediche. La selezione può essere fatta dalle singole scuole e la riduzione del numero dei diplomati deriva dalla selezione per diploma di maturità classica. Introduzione della formazione obbligatoria alla didattica nei corsi di medicina nelle Scuole Mediche solo con un titolo di formazione alla didattica ;" Licentia docendi" triennale con acquisizione del "Magisterium" e del titolo di MA (Magister). (Università Ambrosiana 1998). Percorso di formazione comune triennale con un BAC in Scienze della salute per medici, infermieri, psicologi con obiettivi specifici di formazione differenziata per chi vuole dopo accedere ad un percorso professionalizzante corrispondente. (Struttura di sviluppo-comunque della Università Ambrosiana). Re-istituzione delle "Scuole infermieri" per la formazione ; l'attuale "Dott." dato agli infermieri crea confusione di ruoli e tentazioni di abuso.
12. ABOLIZIONE SISTEMA CONCORSUALE STATALE PER LA DOCENZA,²⁰ quanto invece piena libertà degli atenei di nomina, di ruoli e di contratti. (implementa la qualità della docenza e consente l'afflusso di docenti eccellenti di altri paesi e provenienti da esperienze professionali di successo). Abolizione del sistema concorsuale pubblico che crea ruoli

¹⁸ Gli Istituti di formazione superiore (IFS) avrebbero il ruolo di formare diplomati e laureati in sistema qualità, garantendo l'entrata rapida nel mondo del lavoro di tecnici con un titolo superiore nuovo MP o CP o un aggiornamento superiore. Gli IFS avrebbero il ruolo anche di formazione permanente.

¹⁹ Medicina: è improrogabile una riforma del curriculum di formazione medica, che nella parte clinica ha peculiarità che la differenziano dall'altra formazione. Le facoltà di medicina verrebbero sostituite dalle Scuole Mediche ed infermieristiche a cui si accede da un BAC in scienze della salute con indirizzo peculiare medico, infermieristico, psicologico. E necessario ritornare ad una selezione per formazione di base. Per medicina è necessario il liceo classico. o scientifico con studio complementare del greco nel Bac. specifico in quanto l'evoluzione della teoria dell'insegnamento del metodo clinico richiede una formazione umanistica e semantica. La formazione umanistica permette un'applicazione non tecnica delle conoscenze. Oggi le persone sofferenti sono ridotte a strumenti di conoscenza o di cura. Il numero chiuso non sarebbe più necessario. L'abolizione delle "Scuole infermieri" e la loro trasformazione in "facoltà" è stata fallimentare perché ne ha fatto perdere la missione "cristiana" come nelle origini della cultura assistenziale, creando ambiguità di titolo professionale che porta a confusioni di ruolo. Le facoltà inoltre si sono allontanate dalle sedi delle vecchie scuole, in cui l'internato per vocazione era necessario. E una fatto importante ritornare a concepire le professioni del medico e dell'infermiere come "vocazionali" in quanto l'evoluzione personalista della medicina richiede capacità di lavorare e di comunicare con la tridimensionalità della natura umana corpo-mente e spirito. E necessario inoltre formare i docenti in medicina. Questo appare necessario in quanto l'evoluzione della teoria della medicina nella Medicina centrata sulla persona e nel metodo clinico nel "Metodo clinico centrato sulla persona", entrambi nati presso la Università Ambrosiana, richiedono la formazione di docenti e di docenti di docenti, come abbiamo strutturato con successo nella Università Ambrosiana.

²⁰ La nomina diretta dei docenti da parte degli atenei con contratti di natura privata permette l'arruolamento di docenti dall'estero e dal mondo del lavoro creando un sistema competitivo per qualità. Le università dovrebbero divenire come dei teams sportivi.

impiegatizi inamovibili a vita, indipendentemente dalla qualità anche dei valori morali del docente. Introduzione formazione obbligatoria alla docenza in Medicina nelle Scuole Mediche (Licentia Docendi)

13. ASSICURAZIONE QUALITÀ.²¹ Istituzione obbligatoria di un sistema di assicurazione di qualità interno per ogni ente che chiede l'accreditamento dei corsi con l'introduzione obbligatoria del "Certificato di diploma" e dei certificati di formazione annuale che documentano parzialmente il percorso formativo e che consentono l'eventuale mobilità tra un corso all'altro e tra un'università e un'altra (già istituiti dall'Università Ambrosiana 2003 e per il secondo 2006) oggi proposto in Europa come "Diploma supplement")-Abolizione comitati di valutazione interni per un" Sistema di assicurazione di qualità. Il certificato di diploma accreditato è obbligatorio per ogni titolo accademico.

14. ABOLIZIONE DI TUTTE LE LEGGI ANTECEDENTI ALLA LEGGE QUADRO ISPIRATA DAL DOCUMENTO²² "Novae Universitatis principia" ed in particolare: Decreto reale 1592-1933 - la 509 del 3 Novembre 1999 Zecchino, Guerzoni, (poi 270 del 22 Ottobre 2004-Moratti) manuale di " patologia burocratica" e di norme anticostituzionali. (Es: definizione "a priori" dei crediti dei formazione e durata corsi- ingessatura solo nel sistema universitario di dei master-istituzione classi di laurea (ingessatura del rinnovamento) -calcolo del n° di ore di studio degli studenti – etc. Questo porterebbe alla abolizione anche di altre leggi anticostituzionali, tra cui l'istituzione dei Comitati regionali universitari che in conflitto d'interesse hanno agito in senso lobbistico e spesso in malafede) e a diminuire al massimo la burocrazia centralistica, affidando alle Regioni la registrazione dei Corsi accreditati e non accreditati e la procedura di accreditamento e la creazione di un Albo pubblico dei docenti ed esperti e di posizioni aperte delle Università (offerta di docenza). L'accreditamento è funzione dell'esistenza di un sistema di assicurazione di qualità, che garantisce la corrispondenza tra certificato di formazione e curriculum .

15. FINANZIAMENTO ²³Passaggio da una filosofia di finanziamento delle Università al finanziamento del diritto allo studio degli studenti tramite le Regioni. Conseguente cessazione del finanziamento diretto agli enti universitari. Le regioni istituiscono un fondo per il finanziamento delle spese di gestione dei Corsi sperimentali che chiedono l'accreditamento, delle Accademie e dei Corsi di Formazione Superiore ed il Fondo per il finanziamento del Diritto allo studio Universitario per l'erogazione delle borse meritocratiche e di prestiti d'onore a tasso zero.

²¹ Il manuale di qualità per i corsi universitari appare un documento importante per la organizzazione interna e per la memoria organizzativa e per la garanzia nei confronti della qualità dell'iter formativo. In particolare i certificati di formazione sperimentati per la prima volta in Europa dall'Università Ambrosiana, rappresentano una importante e nuovo contributo per documentare la formazione data e ricevuta.

²² La giurisprudenza universitaria italiana è un insieme di leggi che hanno il senso di giustificare un organizzazione burocratica, centralistica , di potere e di privilegi che ha dato risultati pessimi e non ha valorizzato i giovani. E paradossale che un sistema si regga su un decreto reale del 1933 per sua natura fondato su principi anticostituzionali e su un corpo di leggi e di articoli di simile natura fino al ridicolo.

²³ E necessario passare a una filosofia di finanziamento diretto degli studenti (borse) e delle famiglie (crediti d'imposta), con possibilità di supporto delle spese di gestione dei corsi sperimentali.

Novae universitatis principia

Università Ambrosiana- Copyright 2007